

BANDO

PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI NELLE ZRC - ZRV - ZPC DELL'ATC 6 GROSSETO NORD

AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 1 LETTERA F DELLA LRT 3/94

BIENNIO 2019-2020

MODALITA' PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

1) Soggetti beneficiari:

Possono accedere al bando gli imprenditori agricoli singoli o associati, i proprietari e i conduttori di terreni agricoli ricadenti all'interno delle Zone di Ripopolamento e Cattura, delle Zone di Rispetto Venatorio, delle Zone Particolari di Caccia (art. 12 comma 1 lettera C).

2) Modalità di presentazione della domanda:

Le richieste di contributo relative agli interventi previsti dal presente Programma di miglioramento agricolo ambientale dovranno pervenire al Comitato di Gestione dell'ATC, utilizzando l'apposito modello allegato entro il **31 luglio 2019**. Potranno essere valutate domande in deroga a tale data solo se ci saranno ancora fondi disponibili e fino al loro esaurimento.

Il Comitato di gestione si riserva il diritto di non prendere in considerazione le domande incomplete.

3) Documenti da allegare alla domanda:

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- cartografia catastale 1: 2.000 (o altra scala disponibile) con evidenziate le particelle oggetto di intervento;
- visura catastale aggiornata delle singole particelle oggetto di intervento o altro titolo di proprietà o conduzione;
- preventivo di spesa solo per l'intervento n.4 "Recupero e realizzazione di punti acqua";
- documento di identità.

Tutti i documenti possono essere presentati in fotocopia.

4) Procedure di attuazione:

Il Comitato di Gestione dell'ATC istruisce le richieste pervenute.

Le richieste saranno valutate e approvate fino all'esaurimento delle disponibilità finanziarie. Qualora le richieste di contributo superino le somme destinate dal bando il Comitato di Gestione provvederà alla stesura di una graduatoria tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- Distanza dal confine della ZRC o ZRV (+1 punto per ogni 100 m di distanza dal confine esterno)
- Distanza da strade asfaltate (+1 punto per ogni 100 m di distanza dalla strada asfaltata più prossima)
- Dimensione dell'appezzamento (+3 punti per gli appezzamenti inferiori o uguali a 5.000 mq)
- Tipologia dell'intervento (colture a perdere) + 1 punto per gli appezzamenti realizzati con miscugli di semi a semina primaverile.

Nel caso in cui i finanziamenti non coprissero le richieste ed a parità di punteggio sarà eseguito un sorteggio. In caso di rinuncia o inadempienza da parte di un richiedente potranno essere accolte ulteriori domande, applicando la graduatoria, sino al raggiungimento dell'importo stanziato per l'attuazione dei programmi di interventi.

Il Comitato di Gestione provvederà a rilasciare specifica autorizzazione ad eseguire i lavori ammessi a contributo.

I lavori inerenti l'intervento n. 4 "Recupero e realizzazione di punti acqua", dovranno essere eseguiti e comunicati all'ATC **entro e non oltre il 31/12/2020**. Al termine dei lavori per il suddetto intervento, il richiedente dovrà presentare per iscritto domanda di collaudo al Comitato di Gestione dell'ATC.

Per l'intervento n. 1 "Rilascio colture a perdere", il Comitato dell'ATC si riserva di richiedere ai beneficiari le fatture di acquisto dei semi.

Tutti gli interventi ammessi sono soggetti a verifica tramite sopralluoghi a campione da parte di un incaricato dall'A.T.C.

Eventuali comunicazioni o istanze agli organi competenti per il conseguimento del nulla osta alla realizzazione degli interventi (vincolo idrogeologico, forestale ecc.) dovranno essere richiesti da parte del richiedente il contributo. Il Comitato di gestione non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere.

Potranno essere penalizzate o respinte a giudizio del Comitato di Gestione le richieste da parte delle aziende agricole che risultano, sulla base della valutazione espressa dal tecnico incaricato dall'ATC, aver male eseguito gli interventi o non rispettato le norme dei bandi per i miglioramenti ambientali degli anni precedenti (almeno 2 anche non consecutivi).

5) Interventi ammessi a contributo:

Gli interventi di seguito elencati devono essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Gli interventi potranno essere realizzati soltanto dopo il ricevimento del documento di autorizzazione insindacabile, concessa dall'A.T.C.

Sulla base della qualità e della estensione dell'intervento, nonché del rispetto dei vincoli previsti dal bando e riscontrati mediante il sopralluogo di verifica, l'importo comunicato in sede di autorizzazione può essere decurtato o annullato interamente a giudizio insindacabile dell'ATC.

Gli interventi autorizzati che per cause diverse non sono stati realizzati dovranno essere comunicati per scritto all'ATC. Nel caso sia accertato durante il sopralluogo di collaudo la mancata esecuzione dell'intervento autorizzato e non comunicato, l'agricoltore interessato dovrà corrispondere all'ATC la somma di €100,00.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO N. 1. Rilascio colture a perdere

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Prevede la semina, di un appezzamento o di una fascia di terreno (cereali, foraggere, leguminose, ecc.) con essenze appetite dalla fauna selvatica. Il prodotto non deve essere trebbiato né raccolto, né pascolato da specie animali domestiche, né interrato, né distrutto in alcun modo, fino alle date sotto indicate. La coltura deve essere agronomicamente valida, ovvero devono essere rispettate tutte le regole agronomiche per il buon esito della semina. Le concimazioni dovranno essere fatte utilizzando concime preferibilmente naturale organico. Non devono essere somministrati antiparassitari.

SUPERFICIE

- fino ad un massimo di 1.0 ha contiguo.

Possono altresì essere previsti per la medesima azienda agricola interventi con superfici superiori a quelle di cui sopra, purché separati di norma da almeno 100 metri.

Eventuali deroghe dovranno essere debitamente motivate e comunque soggette a verifica da parte di un incaricato dall'ATC.

DURATA

Colture autunnali: dal momento della semina da realizzarsi entro dicembre fino al 31 ottobre dell'anno successivo.

Colture primaverili dal momento della semina da realizzarsi entro aprile fino al 31 dicembre.

FINALITA' DELL'INTERVENTO - Incremento dei luoghi di alimentazione, allevamento della prole e rifugio a favore della fauna selvatica.

PRIORITA' DI INTERVENTO - Aree marginali collinari e montane; se collegato con gli altri interventi.

CONTRIBUTO – di seguito vengono riportati **alcuni esempi**:

COLTURE SINGOLE			
Coltura	Periodo di semina	Dose minima kg/ha	Euro/ha
Grano tenero	Autunno	150	550,00 €
Cece	Primavera	150	550,00 €
Sorgo da granella, Saggina	Primavera	30	550,00 €
Mais da granella (varietà precoci)	Primavera	25	550,00 €
Girasole	Primavera	15	550,00 €
Lupinella	Autunno	160 (seme vestito)	550,00 €
Lupinella	Primavera	80 (seme nudo)	550,00 €
Cavolo da foraggio	Primavera	25	550,00 €
Grano saraceno	Primavera	100	550,00 €

MISCUGLI			
Miscuglio	Periodo di semina	Dose minima kg/ha	Euro/ha
Grano tenero + Veccia.	Autunno	160	550,00 €
Grano tenero + Veccia + Favino	Autunno	160	550,00 €
Avena + Veccia + Favino	Autunno	160	550,00 €
Sulla + Trifoglio pratense + Veccia + Favino	Autunno	80	550,00 €
Erba medica + Miglio + Panico	Primavera	25	550,00 €
Sorgo + Mais + Veccia	Primavera	40	550,00 €
Cavolo da foraggio + Grano saraceno + Panico	Primavera	70	550,00 €

MISCUGLI PER PRATI			
Miscuglio	Periodo di semina	Dose minima kg/ha	Euro/ha
Erba medica, Trifogli, Sulla, Ginestrino	Prim. / Autunno	40	550,00 €
Lupinella + Erba mazzolina + Loietto perenne	Primavera	80	550,00 €
Loietto + Loiessa + Trifogli vari	Primavera	35	550,00 €

E' ammesso lo sfalcio non prima del 31 luglio oppure in altra epoca ma con l'impiego obbligatorio della barra di involo. In ogni caso il prodotto sarà a disposizione del proprietario o conduttore del fondo.

In caso di copertura vegetale coltivata ridotta o ridottissima o in assenza di produzione di seme nei tempi utili per la fauna selvatica, il contributo può essere decurtato fino al totale annullamento a giudizio insindacabile dell'ATC.

Qualora il conducente del fondo riscontri anticipatamente la non rispondenza della coltura ai requisiti richiesti dal presente regolamento, può rinunciare all'impegno sottoscritto ed al contributo, dandone comunicazione scritta.

Le decurtazioni di cui sopra così come l'ammontare finale del contributo sono a giudizio insindacabile dell'ATC.

INTERVENTO n. 2 Recupero di terreni incolti e cespugliati

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Prevede la ripulitura di terreni incolti e invasi da vegetazione erbacea ed arbustiva. L'intervento deve essere seguito dalla semina di colture destinate all'alimentazione della fauna selvatica (intervento n. 1), con relativo contributo economico.

FINALITA' DELL'INTERVENTO - Incremento delle disponibilità alimentari per la fauna, incremento delle zone di margine e dell'indice di biodiversità.

TECNICHE DA ADOTTARE - Ripulitura e decespugliamento con trinciatura stocchi sul campo e/o erpicatura con frangizolle a disco.

PRIORITA' DI INTERVENTO - Aree marginali collinari.

CONTRIBUTO per la realizzazione dell'intervento, variabile a seconda delle caratteristiche della stazione. Contributo massimo ammissibile/ha €. **350,00** + contributo per intervento n.1 "rilascio di colture a perdere".

INTERVENTO N. 3. Posticipazioni delle operazioni colturali nei seminativi

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Si prevede la posticipazione delle operazioni colturali nei seminativi autunnali (grano, orzo e avena) per una superficie massima di 2 ettari contigui.

DURATA

Posticipare al 31 ottobre le pratiche agricole seguenti il raccolto.

Posticipare al 31 dicembre le pratiche agricole seguenti il raccolto.

FINALITA' DELL'INTERVENTO - Incremento delle disponibilità alimentari e di copertura in un momento critico per la fauna selvatica.

TECNICHE DA ADOTTARE – Successivamente al raccolto posticipazione delle esecuzioni di arature, erpicature e fresature su tutta la superficie. La mietitrebbiatura deve lasciare gli steli con un'altezza minima di circa 25 cm. E non deve essere eseguita né la trinciatura, né la pressatura della paglia. Non devono essere somministrati presidi chimici all'interno della superficie di intervento. Per l'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di intervento, incluso la destinazione a pascolo. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura delle stoppie presenti.

PRIORITA' DI INTERVENTO - Se collocati in aree a modesto indice di bio-diversità e ad elevata intensità di coltivazione; se collegati agli altri interventi.

CONTRIBUTO

Posticipare fino al 31 ottobre 2020

€. 180,00/ha

Posticipare fino al 31 dicembre 2020

€. 280,00/ha

INTERVENTO N. 4. Recupero e realizzazione di punti acqua

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Si prevede la realizzazione o il miglioramento dei punti acqua esistenti al fine di renderli fruibili da parte della fauna selvatica (rimodellamento localizzato di tratti di sponda di invasi artificiali, ecc..).

FINALITA' DELL'INTERVENTO - Maggiore distribuzione delle disponibilità idriche a favore della fauna selvatica.

TECNICHE DA ADOTTARE - Recupero di punti idrici preesistenti e convogliamento delle acque reflue in canalette di deflusso. Realizzazione di punti di abbeverata e di ritenzione idrica mediante impiego di materiale precario e facilmente reperibile in loco.

Le rive dovranno avere pendenza degradante e tale da assicurare facile e sicuro accesso alla fauna. Gli interventi di asportazione di terra e della eccessiva vegetazione viva e/o morta, dovranno essere eseguiti esclusivamente tra **ottobre e novembre**.

DURATA DELL'INTERVENTO - 8 ANNI dalla realizzazione dell'intervento.

PRIORITA' DI INTERVENTO - Aree a carenza idrica; se collegati ad altri interventi.

CONTRIBUTO - Devono computarsi: il costo del materiale e dei mezzi impiegati, la manodopera per la realizzazione ed il mantenimento dell'invaso.

E' obbligatorio allegare alla domanda un preventivo dettagliato delle spese da sostenere (materiale e manodopera).

Contributo massimo ammissibile/punto acqua con diametro di 4 metri e profondità 80 centimetri: €. 500,00

Se, a seguito di sopralluogo, l'invaso dovesse risultare in cattivo stato di manutenzione, il contributo già percepito dovrà essere interamente restituito all'ATC.

In casi eccezionali potranno essere presi in considerazione interventi più consistenti. In tal caso il richiedente dovrà presentare il relativo computo metrico.

INTERVENTO N. 5. Adozione della barra d'involto

TIPOLOGIA DI INTERVENTO – Acquisto o realizzazione artigianale, montaggio ed utilizzo della barra d'involto su mezzi agricoli atti allo sfalcio ed innalzamento della barra falciante ad almeno cm 15 dal suolo, per non incorrere nell'eventuale distruzione di nidi o nell'uccisione di giovani individui.

FINALITA' DELL'INTERVENTO – Salvaguardia delle nidiate e di giovani di specie animali che frequentano i campi coltivati.

CONTRIBUTO massimo di **€. 300,00** per barra d'involto

Le operazioni di raccolta dovranno essere comunicate a questo ATC con una settimana di anticipo tramite lettera, e-mail ed effettuate possibilmente alla presenza di un incaricato dell'ATC o dell'istituto faunistico (ZRC o ZRV) in cui ricade.

INTERVENTO n. 6 Realizzazione di siepi a doppio filare

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Interessa la messa a dimora nei mesi di ottobre - marzo di specie arbustive ed arboree scelte tra quelle autoctone della zona. Intercalate lungo la siepe si prevedono essenze da frutto selvatiche appetite dalla fauna.

FINALITA' DELL'INTERVENTO - Incremento dei luoghi di alimentazione, nidificazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica. Incremento degli spazi ecotonali ed innalzamento del livello di diversità biologica.

TECNICHE DA ADOTTARE - Alternanza di specie arbustive e arboree in doppio filare in grado di favorire fioriture e fruttificazioni scalari. La distanza tra i filari deve essere di circa 2,0 metri. Dovranno essere impiegate piantine in contenitore con pane di terra di altezza 80 -90 cm, di 2-3 anni di età. La distanza tra le piante dovrà essere di 0.6 metri per gli arbusti e 2 - 3 metri per gli alberi, mentre lo sviluppo lineare della siepe dovrà essere di circa 50 m per ettaro di seminativo.

DURATA DELL'INTERVENTO - 10 ANNI dalla messa a dimora delle piante. Durante il periodo dell'intervento dovranno essere compiute eventuali sostituzioni di piantine secche, irrigazioni di soccorso e potatura se necessaria.

PRIORITA' DI INTERVENTO - Aree a modesto indice di bio-diversità ed elevata intensità di coltivazione.

CONTRIBUTO massimo ammissibile/m lineare di siepe doppia: **€. 27,00**

Nel caso sia riscontrato l'espianto prima dei 10 anni previsti oppure la morte e la mancata sostituzione di oltre il 50% delle piante, il contributo eventualmente ricevuto dovrà essere interamente restituito all'ATC.

Eccezioni alle regole suddette saranno possibili se giustificate tecnicamente.